

AL PAN

Premio Terna tra prospettive e mercato



COME PUÒ un artista esordiente costruire la propria carriera? Quali sono le dinamiche del mercato? Quale il rapporto tra pubblico e privato? Che ruolo hanno oggi gallerie e collezionisti? Sono i quesiti cui il Premio **Terna** cerca di dar risposte nell'ambito del ciclo di incontri con gli operatori del settore promossi sul tema «Difendere l'arte? No, costringerla all'attacco». Un'iniziativa che sta attraversando l'Italia e, dopo Roma e Verona, prima di Milano e Torino, è approdata ieri al Pan-Palazzo delle Arti Napoli dove esperti, politici, artisti, galleristi, collezionisti sono intervenuti sull'argomento moderati dall'art consultant dello stesso Premio Terna, Francesco Cascino.

Punto di partenza del dibattito, naturalmente, è la vocazione del Premio, volto a sostenere gli artisti nel loro percorso professionale, avvicinare il pubblico a comprendere le dinamiche dell'arte, favorire un nuovo virtuoso rapporto tra cultura ed economia. Motivo della tappa partenopea, l'esempio del successo di un modello di sviluppo culturale come quello campano. Per l'artista Raffaella Mariniello «il ruolo dell'artista è di pensare solo alla creatività, esempio vincente è il mecenatismo mediceo a Firenze»; le fa eco la collezionista Monica Coretti per la quale «sono i galleristi, rafforzati dai collezionisti, a dovere sostenere l'arte». Per l'assessore regionale al Turismo Riccardo Marone, «spesso è il mercato dell'arte a dominare l'arte stessa». «Il nostro centro documentazione ha detto il direttore del Pan Marina Vergiani - ha risposto bene alle necessità di artisti e galleristi proponendosi come luogo di archiviazione e consultazione». «Motivazione e resistenza devono essere le qualità dell'artista», sostiene invece la gallerista Laura Trisorio. «Improbabile, al momento, la possibilità di un rapporto forte tra pubblico e privato», dice infine Giovanni Buttitta, direttore comunicazione

di Terna.

Sollecitati dal moderatore Cascino a riflettere sul rapporto tra artisti, galleristi e istituzioni, i partecipanti si sono trovati concordi nel considerare che manca qualsiasi tipo di collegamento tra le parti e che l'Italia, non considerando l'arte un valore, non investe in cultura come accade invece in altri Paesi come Stati Uniti o Inghilterra, dove il mercato dell'arte è cresciuto vertiginosamente dando luogo ad un vero e proprio fenomeno economico.

p.d.c.

AL MUSEO NITSCH

*Il progetto «Resistenze» indaga
le traiettorie e le sensibilità
di un'intera generazione
Un archivio da donare alla città*



Una sala del museo Hermann Nitsch che ospita la rassegna «Resistenze»

Al centro, l'invito della manifestazione. A sinistra, la gallerista Laura Trisorio nella giuria del Premio Terna



PREMIO TERNA

Il Premio Terna arriva a Napoli, dove ha fatto tappa al Pan con un incontro dibattito su "Cultura e Territorio: uno sviluppo a regola d'arte", presenti Riccardo Marone, Marina Vergiani, Laura Trisorio, Monica Coretti, Raffaella Mariniello e Francesco Cascino. Si prosegue a Milano e Torino.



Argomento: **Si parla di TERNA**